ALLEGATO B

Disciplinare di Accreditamento

1. DEFINIZIONE

Il servizio “Progetti Territoriali per Disabili” (P.T.D.) è’ rivolto a persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni di età, con disabilità certificata, che per le loro caratteristiche necessitano di interventi con bassa, media o alta protezione. Le attività proposte dal servizio sono orientate al mantenimento o allo sviluppo dell’autonomia personale e all’integrazione sociale, attraverso interventi socio-educativi e socio-assistenziali che tengano conto del complessivo progetto di vita della persona. Il servizio si caratterizza per la forte connotazione territoriale delle attività proposte.

2. FINALITÀ

La finalità del servizio P.T.D. è la promozione, il mantenimento e, laddove possibile, lo sviluppo del maggior livello di autonomia possibile della persona disabile. I progetti individualizzati si sviluppano nell’ottica del progetto di vita e coinvolgono la persona disabile nella sua globalità, tenendo conto della sua dimensione individuale, familiare e sociale.
Nello specifico, le attività realizzate devono essere orientate a:

- Acquisire, mantenere e potenziare autonomie nella cura di sé e del proprio ambiente di vita
- Favorire l’integrazione della persona nel territorio attraverso attività legate al tempo libero (palestra, piscina….)
- Acquisire, mantenere e potenziare abilità pratiche e manuali che consentano il riconoscimento e la valorizzazione della persona disabile in quanto “lavoratore” attraverso lo svolgimento di attività socio-occupazionali in laboratori ergoterapici o in integrazione con il territorio.

3. DESTINATARI DEL SERVIZIO

I destinatari del servizio P.T.D. sono le persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 65 anni residenti nell’ Ambito Territoriale n.14 di Romano di Lombardia per le quali è possibile progettare il potenziamento o il mantenimento dei livelli di autonomia, la capacità personale e di integrazione sociale, attraverso interventi socio-educativi e socio-assistenziali personalizzati.
In casi particolari, per i quali è richiesta specifica valutazione da parte dell’equipe multiprofessionale, è possibile prevedere l’attivazione del servizio anche per soggetti di età compresa tra i 16 e i 18 anni di età.

4. PROFILI DI VOUCHER

Il Voucher Sociale è un titolo (o "strumento economico") a sostegno della libera scelta del cittadino per mezzo del quale è possibile acquistare prestazioni erogate da operatori professionali accreditati (soggetti accreditati).

Nel caso del servizio "Progetti Territoriali per persone Disabili" (P.T.D.) i Voucher Sociali, attraverso i quali la persona disabile e/o la sua famiglia possono acquistare le prestazioni dai soggetti accreditati, vengono classificati in base al monte ore settimanale e all'intensità del rapporto educativo operatore/persona disabile.

Nello specifico si individuano i seguenti profili di voucher;

- **INTERVENTI AD ALTA PROTEZIONE**

Questi interventi sono rivolti a persone disabili i cui bisogni richiedono un intervento in rapporto 1:1. Le attività possono svolgersi, a seconda dei bisogni rilevati e degli obiettivi che si intendono raggiungere, presso il domicilio della persona disabile, presso strutture esistenti o in integrazione con attività del territorio.

Le figure professionali coinvolte e il monte ore settimanale variano a seconda degli obiettivi del progetto individualizzato che deve sempre essere orientato allo svolgimento di attività in integrazione con altri soggetti.

	FIGURA PROFESSIONALE PREVISTA	COSTO ORARIO
INTERVENTI AD ALTA PROTEZIONE	Educatore	25 € all'ora (IVA esclusa)
	Assistente educatore	18,25 € all'ora (IVA esclusa)
	Ausiliario socio assistenziale (a.s.a.)	17,30 € all'ora (IVA esclusa)

- **INTERVENTI A MEDIA PROTEZIONE**

Gli interventi a media protezione prevedono un rapporto 1:5 operatore/persone disabili ed il loro valore economico è determinato dal monte ore di frequenza settimanale previsto.

PROFILI DI VOUCHER	MONTE ORE SETTIMANALE MINIMO	VALORE ECONOMICO MENSILE
1. Voucher	25 ORE	€ 970,00 (IVA esclusa)
2. Voucher	21 0RE	€ 873,00 (IVA esclusa)
3. Voucher	15 ORE	€ 727,50 (IVA esclusa)
4. Voucher	9 ORE	€ 436,50 (IVA esclusa)

➢ **INTERVENTI A BASSA PROTEZIONE**

Gli interventi a bassa protezione prevedono un rapporto 1:7 operatore/persone disabili ed il loro valore economico è determinato dal monte ore di frequenza settimanale previsto.

PROFILI DI VOUCHER	MONTE ORE SETTIMANALE MINIMO	VALORE ECONOMICO MENSILE
1. **Voucher**	35 ORE	€ 970,00 (IVA esclusa)
2. **Voucher**	30 0RE	€ 873,00 (IVA esclusa)
3. **Voucher**	21 ORE	€ 727,50 (IVA esclusa)
4. **Voucher**	12 ORE	€ 436,50 (IVA esclusa)

La scelta della tipologia di rapporto educativo è determinata dalla valutazione effettuata dall'equipe multidimensionale coinvolta nel progetto della persona disabile. Importante è inoltre l'esito della prima fase di osservazione che consentirà di definire in modo puntuale gli obiettivi del progetto individuale.

Negli interventi di bassa e media protezione è richiesta la presenza di un secondo operatore, non necessariamente educatore, nel luogo di svolgimento dell'attività al fine di consentire condizioni di sicurezza per tutti i membri del gruppo.

5. PERCORSO DI ATTIVAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La segnalazione del bisogno al Servizio Disabili dell'Azienda Speciale Consortile SOLIDALIA avviene a cura dei Servizi Sociali del Comune di residenza della persona disabile che trasmette una richiesta di presa in carico per l'inserimento della persona nel servizio P.T.D.

Il Servizio Disabili dell'Azienda Speciale Consortile SOLIDALIA effettua una valutazione del bisogno della persona disabile e della sua famiglia e, tenuto conto delle disponibilità economiche del Comune, assegna un Profilo di Voucher che stabilisce il monte ore settimanale ed il valore economico complessivo mensile delle prestazioni da erogare.

Nel rispetto del principio di libera scelta del cittadino, alla famiglia viene fornita la Carta dei Servizi e il contatto telefonico dei soggetti accreditati, affinché possa scegliere l'ente erogatore che meglio risponde alle proprie esigenze.

In questa fase del processo, il coordinatore dell'ente erogatore, gli operatori del Servizio Disabili e la famiglia dell'interessato, stabiliscono modalità e tempi di avvio del servizio, nel pieno rispetto delle esigenze e delle caratteristiche della persona disabile.

Il primo periodo di attivazione del progetto PTD costituisce periodo di osservazione, finalizzato a valutare la situazione individuale, familiare e relazionale della persona disabile per poter definire il percorso più idoneo da realizzare, ciò si concretizza in un intervento mirato a promuovere le abilità del soggetto, attraverso la sperimentazione concreta di attività diversificate.

Al termine della prima fase di osservazione, che può variare da un mese a tre mesi, il soggetto erogatore definisce il Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.), condividendolo con il servizio disabili, con la sua famiglia o chi ne fa le veci e con la persona disabile.

Il P.E.I. si inserisce nel complessivo Progetto di Vita della persona disabile e deve dettagliare gli obiettivi individuali specifici, i tempi di realizzazione, le attività previste, gli strumenti adottati e la tempistica delle verifiche periodiche. Esso deve essere aggiornato annualmente e deve essere conservato nel fascicolo personale dell'utente.

Il servizio P.T.D. si sviluppa pertanto attraverso la realizzazione dei singoli progetti individualizzati formulati per ogni persona frequentante.

Il soggetto erogatore accreditato attua il suo intervento utilizzando spazi propri, strutture "d'appoggio" e agenzie presenti in ambito territoriale, nonché il domicilio dell'utente, in relazione al progetto individualizzato di ciascuna persona disabile inserita e alle risorse presenti nel contesto di appartenenza.

Le attività, sia a livello individuale che di gruppo, vengono svolte dal lunedì al venerdì e nella fascia oraria compresa tra le 9.00 e le 17.00, secondo le programmazioni individualizzate per ogni singolo utente.

L'organizzazione del servizio deve garantire la partecipazione attiva della persona e della sua famiglia al percorso socio-educativo stabilito nel progetto individualizzato.

La famiglia della persona disabile viene considerata un interlocutore significativo nella definizione e nella realizzazione del Progetto Educativo Individualizzato, nonché un destinatario indiretto dell'intervento nel momento in cui viene offerto sostegno e sollievo nella presa in carico del familiare.

La durata e l'intensità dell'intervento variano in relazione agli obiettivi da raggiungere o raggiunti e sempre in base al Progetto Educativo Individualizzato, che deve quindi prevedere momenti intermedi di verifica e di eventuale revisione. Si tratta generalmente di intraprendere percorsi che prevedono una presa in carico di medio-lungo periodo in relazione alla fragilità della persona disabile.

Il Servizio Disabili dell'Azienda Solidalia che ha in carico la persona disabile e la sua famiglia, svolge verifiche periodiche sull'andamento del progetto e concorda con l'ente erogatore e con i diretti interessati eventuali modifiche al progetto, compatibilmente con le disponibilità di budget del Comune interessato.

6. TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI EDUCATIVE

Ai soggetti erogatori è richiesto di formulare un progetto educativo del servizio nel quale siano declinati gli orientamenti culturali e valoriali del servizio e gli strumenti per la loro realizzazione. In particolare è richiesto l'aggiornamento annuale del piano delle attività proposte alle persone per le quali è attivo il P.T.D. che dovranno essere ricomprese nelle seguenti tre aree di lavoro:

AREA DI AZIONE	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
AREA DELLE AUTONOMIE	Interventi volti ad acquisire autonomie/capacità personali sia all'interno del contesto familiare (es. lavarsi, vestirsi, curare l'ambiente domestico,..) che nei contesti extrafamiliari (es. svolgere piccole mansioni, orientarsi nel tempo e nello spazio, saper utilizzare il denaro..)
AREA OCCUPAZIONALE	Interventi di tipo socio- occupazionale rivolti a persone più fragili rispetto allo SFA, finalizzati al riconoscimento e alla valorizzazione della persona disabile come "lavoratore", attraverso lo svolgimento di attività nei laboratori ergoterapici, ma anche in integrazione con il territorio
AREA DEL TEMPO LIBERO	Sperimentazione di attività diversificate del tempo libero di tipo ricreativo/motorio/socializzante (es. attività sportiva, attività di uscita..) anche presso agenzie del territorio, con presenza della figura professionale

Nell'ottica dell'integrazione tra servizi e di flessibilità dei progetti individualizzati si promuove la realizzazione di attività in tempi e luoghi condivisi con altri servizi del territorio (a titolo di esempio SFA e CDD).